



Da seconde generazioni a generazioni di cittadinanza

Tra partecipazione e inclusione: progettualità, contributi europei e legislazione

Risultati EU project ACT POSITIVE & info new project CONSULTING EUTH AMIF

8 Luglio 2022

Spazio Europa, Via IV Novembre 149

00187 Roma

Le seconde generazioni sono soggetti con agency politica, cittadini di fatto che praticano la cittadinanza in forma nuova: sono giovani e adulti che esercitano il diritto di partecipare. Figli e figlie delle migrazioni, venuti al mondo in Italia e che spesso nulla sanno, o poco, del Paese d'origine dei genitori. Nati e cresciuti nel nostro Paese, portatori di una diversità che chiede di essere riconosciuta e integrata. Ma perché avvenga c'è bisogno di una legislazione al passo con i tempi, che tenga conto dei cambiamenti in atto nella società, che sia sostegno ad un cambiamento culturale. L'obiettivo di questa giornata-incontro, promossa dall'Organizzazione no profit [TIA FORMAZIONE](#) vuole essere uno spazio di riflessione sulla complessità del tema legato ai diritti di cittadinanza, volto a raccontare iniziative, progetti culturali e formativi in corso. Tia Formazione da tempo lavora alle tematiche sulle seconde generazioni, dal [RAYSE](#) project del 2018, uno dei primi progetti europei sulle seconde generazioni all'[ACT Positive](#) che, attraverso specifici moduli formativi, orienta a livello locale le seconde generazioni e i migranti ad un approccio innovativo al mondo del lavoro. Quest'ultimo insieme a molti altri progetti in ambito Erasmus ed Amif come il [Consulting Euth](#), che propone di realizzare degli organismi consultivi a livello locale ed europeo per co-scrivere le politiche con i migranti.

Seconde generazioni, cittadini europei nati in Italia che si affermano in ogni settore ma che spesso hanno difficoltà di inclusione e di pieno riconoscimento come cittadini italiani e a cui il mondo del lavoro spesso presenta ostacoli di inclusione. Alcuni dati: i minori di seconda generazione (stranieri o italiani per acquisizione) sono stimabili in 1,3 milioni, di cui il 75,3% nato in Italia. La stessa definizione di 'seconda generazione' è spesso controversa e varia sensibilmente nella letteratura sul tema (Istat, 2020), generalmente si identificano come seconda generazione per lo più in forma plurale, e si è soliti intendere la generazione costituita dai figli di immigrati, dove spesso uno dei due genitori è anche cittadino europeo. I dati Eurostat, a titolo di esempio, riportano che al 1° gennaio 2015 il numero di persone nate al di fuori dell'UE, ancora a 28 e dimoranti in uno Stato membro dell'UE, era di 34,3 milioni, mentre erano 18,5 milioni le persone nate in uno Stato membro dell'UE diverso da quello in cui risiedevano. Come TIA Formazione intendiamo l'immigrazione come un processo in divenire che trasforma l'Italia di generazione in generazione e di cui è necessario prendere atto concretamente, contribuendo al dibattito, realizzando attività e progetti che ne velocizzino il processo sia a Bruxelles che in Italia. Da questo approccio nasce quindi una iniziativa aperta che vuole essere un momento per fare il punto sullo stato dell'arte rispetto a quanto si è fatto e si può fare per le seconde generazioni con i contributi dell'UE orientati all'integrazione, vera sfida da raccogliere.